

Conferenza stampa di Murgia

L'ottimismo della Stefer

Sette nuovi treni per Fiuggi — « Speranze » per le concessioni per i Castelli — No all'unificazione con l'ATAC

TUTTO va bene alla Stefer, anzi, tutto va benissimo. Lo ha affermato il Presidente della azienda di proprietà del Comune nel corso della conferenza stampa tenutasi ieri mattina presso la direzione generale di via Ostiense, per festeggiare il 62. compleanno della più vecchia società di trasporti italiana. Un compleanno che giunge a poche settimane di distanza dalle violente manifestazioni di malcontento degli utenti della società, scossi dall'ultimo, inopportuno aumento delle tariffe.

Vediamo un po' da quali elementi il presidente della Stefer, avv. Murgia, trae il suo ottimismo. Le linee sono state ammodernate, non tutte, ma quasi. Sette nuovi treni verranno impiegati sulla Roma-Fiuggi a partire dal sette dicembre prossimo. L'intero percorso (di 2 ore e 20') verrà così ridotto di una mezz'ora. Sulla linea Roma-Teramo i treni speciali finiscono un miliardo e 200 milioni in congegni che la hanno trasformata nella più moderna ferrovia italiana. Per i Castelli si attende l'approvazione del progetto presentato al ministero dei Trasporti che prevede la trasformazione in filobus dell'attuale linea tranviaria, e secondo i desideri della popolazione della zona (e noi ne ripetiamo). Giusta perché i desideri delle popolazioni di tutte le zone contano gli aumenti delle tariffe non sono stati mai ripetuti.

Per l'avvenire, non c'è da preoccuparsi. Nemmeno un poliziotto. Per le concessioni per i Castelli, che scadranno il 31 dicembre prossimo, il ministero dei Trasporti troverà il modo di concedere provvisoriamente la gestione alla Stefer in attesa della soluzione definitiva. Anche se la metropolitana, che da treni la Stefer gestisce illegalmente (così vuole il ministero dei Trasporti per non creare precedenti di gestione definitive, che infastidirebbero molto la discesa) tutto ciò che si fa in questi modi, la Stefer ha accumulato tanta di quella esperienza che servirà per il futuro. A chi? Interessante la notizia riguardante gli studi che i tecnici della azienda starebbero per iniziare sui tracciati della metropolitana secondo l'indicazione sommaria contenuta nel « voto » del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici sul piano regolatore di Roma. Ci sembra che questo sia un grosso tema che sta di fronte alla Stefer, una società che ha acquisito una specializzazione nei trasporti ferroviari. Non solo perché la Stefer possiede tecnici, officine e maestranze, ma perché questa è la strada concreta da imboccare se si vuole seriamente affrontare le radici dei problemi dei trasporti pubblici urbani.

L'ottimismo dimostrato dal presidente avv. Murgia è indubbiamente fuori di luogo. Forse potrebbe essere giustificato se si fosse all'interno dell'azienda, e cioè se si limitasse a considerare lo stato attuale dei servizi, posto in confronto a quello di altri enti o trattanti. Da questo punto di vista qualche punto di essere segnato all'attivo. Ma visto dal di fuori, dal punto di vista dei lavoratori, dei cittadini, ogni giustificazione cade. La situazione dei trasporti pubblici a Roma è tragica, come hanno dimostrato le recenti manifestazioni, e come documentano le cifre sugli esattori penali (150.000 lire di arretrati) che ogni giorno vanno vengono da Roma, sul tempo « speso » sui trasporti pubblici urbani, sul costo dei trasporti calcolato in una percentuale che va dal 7 al

10 per cento dei salari di un lavoratore medio. Opporre a tutto questo, come ha fatto ieri mattina il presidente della Stefer, i congegni della Roma-Lido, sotto i nomi di « Roma della Roma-Fiuggi », il cosiddetto « ammodernamento » delle linee per i Castelli ci sembra un tentativo per altro maldestro di rifugiarsi nella ordinaria amministrazione per evitare il disimpegno, meno ottimismo indubbiamente, ma l'unico valido, sulla politica dei trasporti.

È chiaro per tutti che una nuova politica dei trasporti non può essere fatta dalla sola Stefer. Ma quando sentiamo il presidente della società difendere ad esempio la divisione esistente fra Stefer ed Atac, ci sembra che si voglia continuare sulla strada fin qui seguita, con i risultati che tutti conoscono. Un blocco automatico in più, o i vecchi treni « sciti » di nuovo, o una linea — la linea dei trasporti collettivi nelle stesse condizioni di prima.

In sciopero i gasisti per 24 ore

I gasisti scioperano oggi per 24 ore. Questa mattina alle 10 essi si riuniranno in assemblea generale nel cinema Jovellotti. Ma, prima, i rappresentanti dell'azienda e degli industriali non hanno voluto nemmeno aprire trattative. Tra le principali rivendicazioni avanzate dai gasisti figurano la riduzione dell'orario di lavoro, un premio di produzione, l'istituzione delle commissioni interne in tutti i luoghi di lavoro.

Angosciose sciagure a Guidonia e a Tivoli

Due bimbi di pochi mesi muoiono soffocati nel letto durante il sonno

Minacciato di morte firma sette cambiali

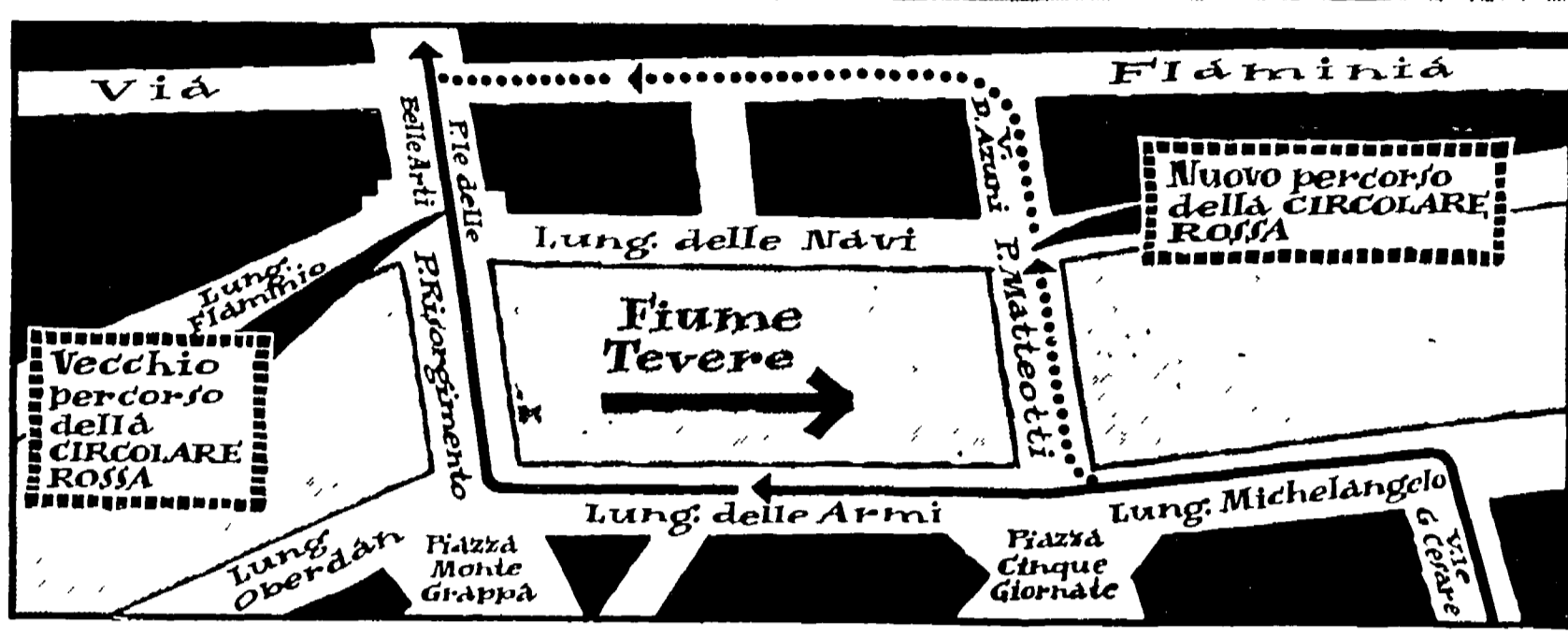
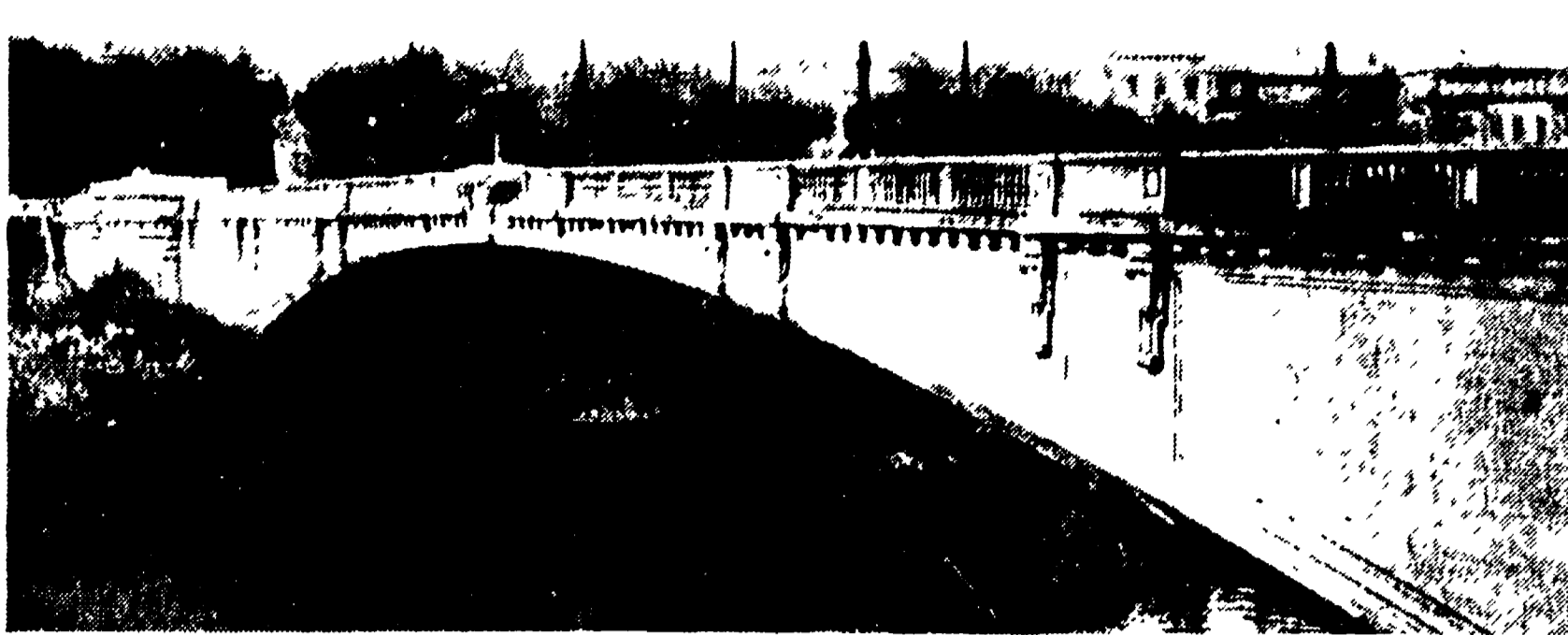
Ragazza rapinata a Caracalla

Acque agitate in vista del congresso

Si dimettono in massa i d.c. a Civitavecchia

Il direttivo di sezione era stato sciolto dopo l'assemblea congressuale - Restituite 350 tessere - Contrasti per la Provincia

A pochi giorni dalla chiusura di Ponte Flaminio un altro grave stop del traffico già impossibile



Sopra: Ponte Risorgimento che unisce il lungotevere delle Navi con il lungotevere delle Armi. Sotto: il vecchio e il nuovo percorso della « circolare destra ».

Cede alla moltiplicazione dei veicoli il primo ponte in cemento armato

Alcuni ingegneri, interrogati in merito alle inclinature di Ponte Risorgimento, hanno escluso errori di calcolo all'atto della progettazione, trascuratezza nella costruzione. Il ponte venne progettato nel 1908 dall'ing. Glay con la consulenza del prof. Arturo Danusso del Politecnico di Milano. L'unica, snella, elegantissima arcata — 100 metri di luce — poggia su quattro spalle di cemento armato. L'opinione dei tecnici interrogati, è pressoché unanime. Da quel ponte si è preteso troppo: l'aumento costante del carico dei veicoli, le sollecitazioni provocate dal tram hanno deteriorato le strutture.

Costò un milione e 250 mila lire e prima dell'inaugurazione fu sottoposto a cinque severissime prove. 450 tonnellate di breccia sul marciapiedi mentre tre trulli di 46 tonnellate lo percorsero in tutta la sua lunghezza. Il carico di breccia fu portato a 1240 tonnellate. Andò tutto bene.

Il primo era accanto ai genitori - L'altro era solo in casa. La madre rientrando lo ha trovato esanime nella culla

Il Partito

Comitato federale

Il XXII Congresso del PCUS

Convocazioni

Salva figlio e domestica

Si dimetteva in massa i d.c. a Civitavecchia

Acque agitate in vista del congresso

Si dimettono in massa i d.c. a Civitavecchia

Il direttivo di sezione era stato sciolto dopo l'assemblea congressuale - Restituite 350 tessere - Contrasti per la Provincia

In presunta del congresso provinciale della DC romana si muovono le acque. E secondo una tradizione ormai consolidata, in un momento di crisi, i capi locali abusano del potere, di quel potere, di quel potere per favorire una tendenza anziché un'altra.

Si tratta certo di un episodio che non è solo fatto politico e motivi locali di contrasto si intrecciano fortemente. Non è però l'unico episodio di questo ultimo settimana. Il caso del segretario della sezione di Acilia, D'Alessandro, rimesso d'autorità dalla carica, che prese parte ai congressi regionali e provinciali, è un episodio che ha fatto molto parlare.

Il PSDI sulla Provincia

La struttura del PSDI sulla questione della Provincia è ormai aperta e generale. Dopo aver sostenuto, due mesi fa, la necessità di una riforma della Provincia, i dirigenti del PSDI convergono.

Salva figlio e domestica

Ponte Risorgimento: fenditure pericolose

La « circolare destra » sarà deviata su ponte Matteotti e via Azuni - Da anni la costruzione era sotto controllo

Le minuziosità riscontrate nella « spalla » che sorreggono la snella arcata di Ponte Risorgimento hanno convinto gli ingegneri della M. I. a prendere alcune misure immediate. Lo stato di conservazione della struttura tranviaria, sulla quale gravano i carichi che gravano sulla costruzione sia per facilitare le opere di restauro e impedire la possibilità del ripetersi delle cause che hanno portato al deterioramento delle strutture. Il Comune ha quindi stabilito che la « circolare destra » venga deviata sul ponte Matteotti e disposto il nuovo percorso lungo i Lungotevere delle Armi e via Azuni.

Si stima che la causa principale del deterioramento del ponte sia dovuta alle vibrazioni provocate dal passaggio dei tram tranviari, anche per l'eccessivo peso del traffico. Il Comune non ha riaccolto le dimissioni presentate in proposito, tranne un esiguo contributo per un'indagine incompensabile. Il Comune ha invece accettato di assumere il costo di un'opera di manutenzione per un importo di 10 milioni di lire.

Al Portuense

Operaio cade da 12 metri

Era stato costretto ad un lavoro per il quale non era abilitato



L'operaio Giorgio Morbidelli con la moglie

Emosionante grave sciagura sul lavoro ieri mattina in viale Virginia Jarabini, al Portuense. Un giovane operaio della Petrolchimica, che stava allestendo un cavo all'esterno di uno stabile appollaiato su una scala romana, improvvisamente precipitò nel vuoto. Il ferito, un ragazzo di anni 23, è stato trasportato all'ospedale di viale Virginia Jarabini, dove è stato sottoposto a cure. Le ferite sono gravi e la prognosi è riservata.

Cinque seggi per la CGIL alla Manifattura

Il Partito

Convocazioni

Salva figlio e domestica

Si dimetteva in massa i d.c. a Civitavecchia

Acque agitate in vista del congresso

Si dimettono in massa i d.c. a Civitavecchia

Il direttivo di sezione era stato sciolto dopo l'assemblea congressuale - Restituite 350 tessere - Contrasti per la Provincia

In presunta del congresso provinciale della DC romana si muovono le acque. E secondo una tradizione ormai consolidata, in un momento di crisi, i capi locali abusano del potere, di quel potere, di quel potere per favorire una tendenza anziché un'altra.

Si tratta certo di un episodio che non è solo fatto politico e motivi locali di contrasto si intrecciano fortemente. Non è però l'unico episodio di questo ultimo settimana. Il caso del segretario della sezione di Acilia, D'Alessandro, rimesso d'autorità dalla carica, che prese parte ai congressi regionali e provinciali, è un episodio che ha fatto molto parlare.

Il PSDI sulla Provincia

La struttura del PSDI sulla questione della Provincia è ormai aperta e generale. Dopo aver sostenuto, due mesi fa, la necessità di una riforma della Provincia, i dirigenti del PSDI convergono.

Advertisement for SATOS cravatte L.1000 seta pura, featuring a tie and the SATOS logo.